



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: VENTIMIGLIA DI SICILIA

PRESIDENTE

Giovanni Avanti

Responsabile del Procedimento
Supporto al RUP

Mirella Calascibetta
Anna Luisa Pirrone
Fabio Costanzo

Progettista incaricato
Studio Geologico
Valutazione Ambientale Strategica

Giuseppe Gangemi
Antonio Gallo
Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino



*Piano
Territoriale
Provinciale*





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

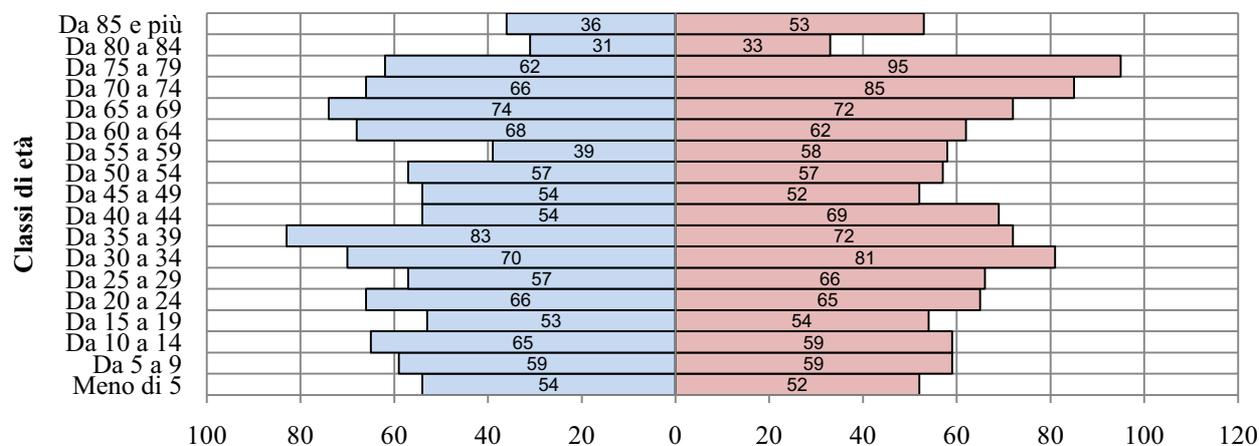
Ventimiglia di Sicilia

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
77	Ventimiglia di Sicilia	82	PALERMO	26,69	2.669	-

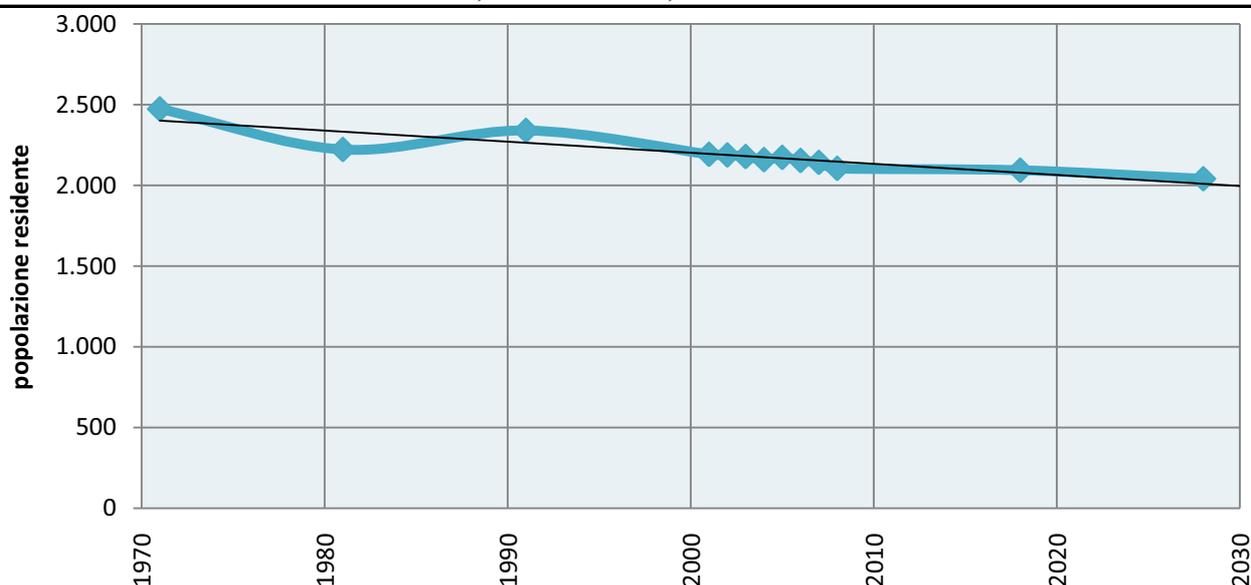
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	2.192	Maschi	1.048	Femmine	1.144
--------	-------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	2.473	-	92,66	
1981	2.222	-10,15%	83,25	anno base di riferimento
1991	2.340	5,31%	87,67	
2001	2.192	-6,32%	82,13	
2002	2.188	-0,18%	81,98	
2003	2.178	-0,46%	81,60	
2004	2.159	-0,87%	80,89	
2005	2.173	0,65%	81,42	
2006	2.154	-0,87%	80,70	
2007	2.142	-0,56%	80,25	
2008	2.105	-1,73%	78,87	attualità
2018	2.094	-0,53%	78,45	Previsione o trend
2028	2.041	-2,54%	76,46	





Descrizione. Il centro è situato, a 44 Km. da PA, nel bacino del F. San Leonardo, ad Ovest del suo corso. Esso, raggiungibile dalla veloce 121 (PA-EN) al bivio omonimo, poggia su terreni di argille con arenarie e calce a nummulites. Ha economia prevalentemente agricola sorretta dalle rimesse dei molti emigrati. Borgo di fondazione feudale del 1625 ad opera dei Carretto e dei Ventimiglia che, dal 1627 lo dettennero con il titolo di principato per privilegio di Filippo VI Prima della fondazione e del popolamento del borgo il territorio apparteneva ai Requenses principi di Pantelleria. Impianto urbanistico regolare a morfologia complessiva compatta pseudo pentagonale con cuspidi a Nord. Si individuano tre settori principali rac-

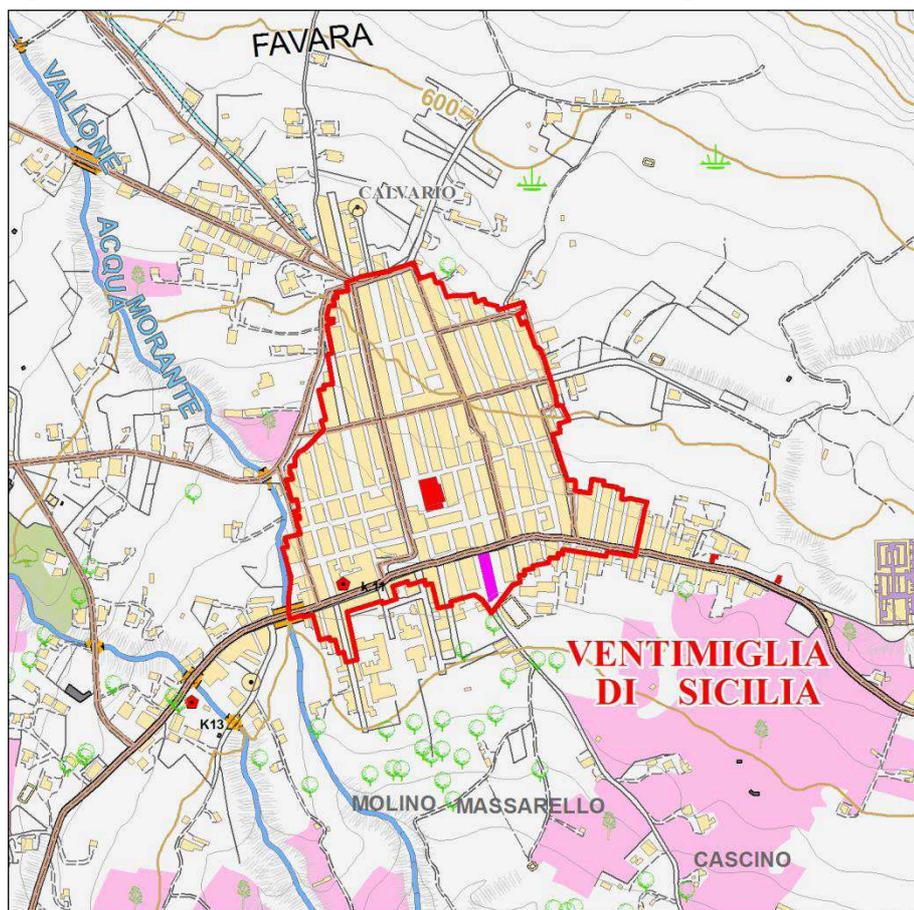
cordati sul fuoco centrale della Madrice e della sua piazza: quello settentrionale, maggiore, a rigidi allineamenti di comparti rettangolari allungati da N. a S; quello di S.O. con struttura a griglia; quello di S/E con elementi di raccordo fra i primi due. A S.E., verso l'area cimiteriale, il cuneo triangolare.

Stato attuale. il C.S.U. conferma il proprio ruolo di centralità abitativa, commerciale e civile anche perché quasi coincidente con l'intero centro abitativo di poco accresciutosi nel corso di questo secolo.

Prospettive di sviluppo. legate alla riconversione agricola e all'inserimento commerciale nel sistema territoriale costiero.

Danni eventuali. forme di degrado diffuso per mancanza di interventi restaurativi e di manutenzione delle emergenze monumentali. Modeste sostituzioni e trasformazioni della tipologia abitativa minore.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. L'esiguità delle espansioni recenti, pur se garantiscono l'integrità morfologica della struttura insediativa, confermano il ruolo di marginalità del centro rispetto a processi evolutivi.



Descrizione geografica. il centro sorge a 540 m.s.m., nel bacino del F. San Leonardo, a ridosso della Rocca di Cascio. Poggia su territori di argille scagliose variegate con arenarie silicee o cloritiche e con calce a nummulites. Ha pedologia di regosuoli da rocce argillose e sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto di fondazione seicentesco con espansioni del XVIII e del XIX secolo.

Caratteri ambientali: qualità geometriche e ripetitive dello spazio urbano con episodi puntiformi di identità morfologica e tipologica nell'area centrale.

Tipologia urbana: a comparti rettangolari allungati, accostati in rigido allineamento da N. a S., nel settore settentrionale, superiore al taglio trasverso, mediano, tangente la Madrice e la sua piazza. A comparti quadrangolari, con schema vi. rio a geometria ortogonale rettilinea, nel settore ad Ovest della Madrice. Morfologia mista derivata dal primo e dal secondo

caso nel settore a S/E della piazza centrale. Posti di casa a spina e presenze di schiere ai margini. Concentrazioni di emergenze monumentali in area centrale.

Condizione originaria. borgo fondato per ragioni di colonizzazione agricola e prestigio feudale.

Condizioni attuali. centro agricolo emarginato dai processi di trasformazione evolutiva dei sistemi territoriali costieri, interessato da massicci fenomeni migratori.

Ventimiglia di Sicilia

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre, 1628 (rimaneggiamenti dei secc. successivi, facciata manomessa di recente);
- 2) Oratorio del SS. Rosario, sec, XVII (facciata manomessa di recente);
- 3) Oratorio del SS. Sacramento, sec, XVII (manomissioni dei secc. successivi, facciata in disfacimento);
- 4) Palazzo Manno, sec, XVII;
- 5) Palazzo Calderaro, sec. XVIII (rifacimenti del sec. XX);
- 6) Palazzo Rizzo, sec. XVIII;
- 7) Palazzo Municipale, prima metà del sec. XX (su precedente impianto del sec. XIX);
- 8) Chiesa degli Agonizzanti, sec. XVIII (facciata manomessa di recente);
- 9) Chiesa di Maria SS. Addolorata, sec, XVIII (facciata del 1900);
- 10) Collegio di Maria, sec. XVIII (ristrutturazioni del 1900);
- 11) Cappella di Maria SS. del Carmelo, sec. XIX (manomissioni recenti);
- 12) Casa Gottilla, sec. XIX;
- 13) Palazzo Maiorca, sec. XVIII (ristrutturazioni dei secc. XIX e XX);
- 14) Chiesa di Monsignor Maiorca, sec. XVIII (annessa al Palazzo Maiorca; facciata in disfacimento, sconosciuta, oggi magazzino);
- 15) Casa Gottilla, sec. XVIII (ristrutturazioni dei secc. XIX e XX);
- 16) Chiesa di S. Nicolò, sec. XVIII;
- 17) Palazzo Santini, sec. XIX;
- 18) Palazzo Brancato, sec. XIX;
- 19) Fonte-abbeveratoio, sec. XVIII (manomissioni dei secc. successivi);
- 20) Ex Cappella (demolita e sostituita da edilizia abitativa multipiani recente);
- 21) Chiesa di S. Vito, sec. XVII (rimaneggiamenti recenti);
- 22) Palazzo della Principessa Beatrice Ventimiglia-Carretto sec. XVII (ristrutturazioni del sec. XIX e recenti, parzialmente sostituito da edilizia abitativa dei secc. XIX e XX),



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP n.6 di Baucina e Ventimiglia - Svincolo Cannizzaro – Baucina – Ventimiglia - Trabia. Lavori di M.S. per il consolidamento del corpo stradale, ripresa della sovrastruttura stradale ed opere di corredo.
- 2 SP. N.16 "Della Traversa"- Lavori di M.S. per la sistemazione di tratti in frana ed il ripristino del transito, ripresa della sovrastruttura stradale ed opere varie di finitura.

